

2. *Precedenti: la fondazione della loggia Saint-Jean de la Mystérieuse e la massoneria templare.*

La regal Torino, che poco oltre la metà dell'Ottocento «rialzò le colonne» del Grande oriente d'Italia, già elevatesi a partire dal 22 giugno 1805 nella Milano di Eugenio di Beauharnais, non discendeva peraltro massonicamente da scaturigine ombarda. Infatti fu la Grande maîtresse loge aux trois mortiers di Chambéry, che nel dicembre 1765 fondò a Torino la Saint-Jean de la mystérieuse, avviando la prima stagione della libera muratoria torinese².

A studiarne gli inizi è stato Pericle Maruzzi, la cui qualità massonica (era stato iniziato a Bologna, nella loggia Ça ira, nel 1908)³ gli consentì di accedere all'archivio della loggia Modestia cum libertate di Zurigo. Qui sono i documenti su cui si fonda il saggio intitolato *Notizie e Documenti sui Liberi Muratori in Torino nel sec. XVIII*, che Maruzzi pubblicò a puntate sul «Bollettino storico-bibliografico subalpino» (1928 e 1930)⁴. Dipoi altri studiosi, in particolare Carlo Francovich⁵, hanno ampliato la ricostruzione dei fatti, mentre di recente Vincenzo Ferrone⁶ ne ha approfondito l'interpretazione.

È già di per sé difficile riassumere in breve la complessa trama degli avvenimenti massonici del Settecento sabauda. Comunque le ricerche degli studiosi citati e di altri pochi hanno sottolineato la cospicua dimensione quantitativa (a un certo punto, fra Savoia e Piemonte, si ebbero decine di logge e centinaia di adepti)⁷ e messo in evidenza l'importante contenuto politico e culturale del movimento massonico dell'epoca nello Stato sabauda e in particolare nella sua capitale. Già durante la prima decina di anni di attività la Mystérieuse fu tutt'altro che uno sterile ritrovo di nobili sfaccendati. In essa si raccoglievano, con pochi borghesi, vari aristocratici, i quali peraltro già da alcuni anni si mostravano impazienti dell'immobilismo impresso alla vita pubblica del paese dal «do-

² V. FERRONE, *La massoneria settecentesca in Piemonte e nel Regno di Napoli*, in «il Vieusseux», IV (1991), pp. 103-30.

³ A. COMBA, *Pericle Maruzzi e il «Libro M»*, Introduzione, a *Il libro M*, R.'L.' Propaganda n° 14, Torino 2000.

⁴ P. MARUZZI, *Notizie e documenti sui liberi muratori in Torino nel sec. XVIII*, in «BSBS», xxx (1928), nn. 1-2, pp. 115-213; nn. 3-4, pp. 397-514; *ibid.*, xxxII (1930), nn. 1-2, pp. 33-100, nn. 3-4, pp. 241-314.

⁵ C. FRANCOVICH, *Storia della massoneria in Italia dalle origini alla rivoluzione francese*, La Nuova Italia, Firenze 1974.

⁶ FERRONE, *La massoneria cit.*

⁷ *Ibid.*, p. 103.